

LEGAMI SOCIALI – TEORIA

collana diretta da
Ambrogio Santambrogio

15

Morlacchi Editore *U.P.*

La collana LEGAMI SOCIALI – coordinata dal gruppo di ricerca RILES – si propone di approfondire, attraverso lavori di tipo teorico ed empirico, lo studio della molteplicità di legami sociali che caratterizza la società contemporanea. Si rivolge a studiosi di scienze sociali, ma anche a quel pubblico di lettori attento alle più importanti e significative dinamiche della nostra realtà. Vuole contribuire ad una conoscenza sempre più consapevole della complessità sociale, in una direzione critica ed emancipativa.

DIRETTORE DI COLLANA

Ambrogio Santambrogio

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanni Barbieri, Lorenzo Bruni, Enrico Caniglia, Luca Corchia, Riccardo Cruzzolin, Marco Damiani, Matteo Gerli, Laura Gherardi, Teresa Grande, Barbara Grüning, Paolo Montesperelli, Vincenza Pellegrino, Massimo Pendenza, Walter Privitera, Vincenzo Romania, Lorenzo Sabetta, Alice Scavarda, Vincenzo Sorrentino

Questa collana è peer-reviewed

Oltre la seconda modernità

*La teoria sociologica di fronte alla digitalizzazione, il
cambiamento climatico e i nuovi rapporti sud/nord
del mondo*

a cura di

Francesco Antonelli, Anna Maria Paola Toti

Morlacchi Editore U.P.

Questo volume è stato pubblicato con il contributo della Sezione Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS).

Isbn: 978-88-9392-578-5

DOI: 10.61014/legamisocialiteoria/15

Impaginazione e redazione: Martina Galli



The online digital edition is published in Open Access on series. morlacchilibri.com

Content license: except where otherwise noted, the present work is re-leased under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

© 2024 Author(s)

Published by Morlacchi Editore

P.zza Morlacchi, 7/9, 06123 Perugia, Italy

www.morlacchilibri.com | redazione@morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di novembre 2024 presso Logo spa, Borghicco (PD).

Indice

a cura del Consiglio Scientifico della Sezione AIS “Teorie Sociologiche
e Trasformazioni Sociali”

Prefazione 9

Francesco Antonelli, Anna Maria Paola Toti

Introduzione 13

PARTE PRIMA

Modernità e teorie sociologiche.
Nuovi percorsi interpretativi

Anna Maria Paola Toti

Esperienze di modernità. Per una sociologia critica della responsabilità 21

Francesca Romana Lenzi

Modernità: crisi e opportunità per l'Europa. I movimenti regressivi
in Norbert Elias 35

Roberta Iannone, Ilaria Iannuzzi

La presenza del passato. Tradizione e tradizionalità nell'indagine di Edward
Shils 45

Milena Gammaitoni

La modernità di Harriet Martineau. La società in America, la prima ricerca
empirica sulla democrazia americana 55

Irene Strazzeri

Politica della traduzione: per una sociologia dell'impossibile 65

Barbara Sonzogni e Gabriella D'Ambrosio

Dialettica della modernità e della modernizzazione 77

Luca Corchia

Razionalità e modernizzazione. Sulla tesi della “modernità incompiuta” 87

PARTE SECONDA
Ridefinire la seconda modernità.
La sfida delle transizioni

Romina Gurashi	
Dalla polvere al cyberspazio: come la terza ondata di modernizzazione sta riscrivendo le regole del conflitto	101
Edmondo Grassi	
Il confine flessibile. Prospettive per una sociologia biotecnologica	115
Daniela Sideri	
Una modernizzazione trans-umanistica	125
Marco Serino	
Una modernizzazione post-terrestre? Visioni del futuro oltre ed entro i limiti del Pianeta Terra	135
Sara Fariello	
Modernità e questione ambientale: la sociologia di fronte alla crisi ecologica	145
Piero Dominici, Mariella Nocenzi	
La transizione (in)attesa. Fra cigni neri e paradigmi obsoleti	155
Simone D'Alessandro	
Terza ondata della modernizzazione: nuove ontologie che riassemblano i rapporti tra natura, cultura, umano e non umano	165
Matteo Finco	
De-occidentalizzare la modernità? Individualismo, pretese e contingenza. Un approccio a partire dalla teoria dei sistemi sociali	175

PARTE TERZA
Crisi e ricostruzione dei legami sociali.
Verso una nuova modernità?

Emanuele Rossi	
L'Altro come "oggetto d'odio": meccanismi di rifiuto e strategie di espulsione sociale nelle metropoli contemporanee	187

Valeria Rosato	
Considerazioni sociologiche sulla violenza organizzata. Il conflitto russo-ucraino tra “vecchie” e “nuove” guerre	195
Laura Di Passio	
Esperienza Sociale e Affettività: riflessioni sociologiche sulla Contemporaneità	205
Massimo Caon	
Democrazia e razionalità nella crisi della globalizzazione	215
Lorenzo Bruni	
<i>Crolli e riparazioni</i> del legame riconoscitivo. Sull’istituzione di nuovi nessi tra teoria sociale e psicoanalisi nel contesto delle <i>patologie sociali</i> del neoliberalismo	225
Adele Bianco	
Modernità, decivilizzazione e nuova civilizzazione	235

Prefazione

Il presente volume raccoglie in forma rielaborata alcuni dei paper presentati durante il convegno *Modernità e modernizzazione in un mondo in cambiamento: nuove sfide teoriche* organizzato dalla Sezione “Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali” dell’Associazione Italiana di Sociologia, che si è svolto il 30 novembre e il 1 dicembre 2023 presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi “Roma Tre”.

Nonostante a volte si ritenga che discutere di questioni di ordine teorico generale e, nello specifico, di una categoria come quella di modernità poco si confaccia alla sociologia contemporanea – che per alcuni dovrebbe essere tutta rivolta all’empirismo astratto – la grande rispondenza di pubblico e la qualità dei contributi presentati in quel convegno dimostrano il contrario. Tanto la comunità sociologica come comunità di esperti quanto il più ampio pubblico interessato ai risultati della sociologia e ai suoi dibattiti, esprimono una crescente domanda di riflessione teorica. Una riflessione che sia in grado sia di de-costruire e ricostruire le categorie utilizzate nel lavoro di ricerca, in modo da renderle più solide ed utili per cogliere le trasformazioni sociali; sia di fornire un’interpretazione e una chiave di lettura più ampia di una realtà in continuo mutamento, il cui senso sfugge nel vortice di una crescente e spesso incontrollabile frammentazione epistemologica.

Questa domanda di teoria e di una teoria che nell’interazione con gli attori sociali e con le questioni più urgenti della società trova la sua carne viva, rappresenta per la nostra Sezio-

ne un imprescindibile punto di riferimento. Così, è proprio a partire da tale atteggiamento che abbiamo pensato di dedicare il convegno di inizio mandato del triennio 2023-2025 proprio al “problema” della modernità. Modernità è ovviamente un termine chiave delle scienze sociali e della sociologia in particolare, poiché delinea sia l’insieme delle condizioni socio-culturali e politiche che ne hanno permesso la nascita, sia il suo “oggetto” specifico, sia quel complessivo passaggio dalle società fondate sull’ordine a quelle fondate sul cambiamento – per dirla con Alain Touraine – che, essendo ancora le “nostre” società, richiedono, di nuovo, una reinterrogazione, in chiave contemporanea, del “senso della modernità”.

Nella riscoperta di questa postura che era propria dei classici della sociologia il problema in ballo è sostanzialmente quello di comprendere se, all’interno del passaggio d’epoca che stiamo vivendo, caratterizzato da una dissoluzione del progetto ideologico, politico e culturale della globalizzazione – non necessariamente del mondo globale né, tantomeno, del capitalismo – stia aprendo una nuova, ulteriore, fase della modernità che rompe con le categorie e gli stilemi della modernità radicale o riflessiva all’interno della quale siamo stati immersi negli ultimi trent’anni.

Come accade in questi casi la domanda successiva è: la categoria di modernità è ancora adeguata a descrivere e sussumere la complessità che si è messa in moto o siamo all’interno di una traiettoria completamente diversa? Una traiettoria che ci porta nella tante volte evocata e controversa “post-modernità”? Come è stato più volte ribadito – si pensi alle riflessioni che già Giddens faceva all’inizio degli anni Novanta – la questione non può essere posta nei semplici termini dell’“aut-aut”: mentre alcune regioni del sociale si legano a dinamiche che ribadiscono i fondamenti della modernità, altre presentano rilevanti tratti di “de-modernizzazione” che aprono scenari in parte inediti; eppure, comprensibili solo alla luce delle interconnessioni complesse con le prime. Altre volte, queste tendenze si presentano insieme relativamente

allo stesso fenomeno – si pensi alla digitalizzazione – imponendo così la necessità di una lettura in termini di ambivalenza e complessità della realtà sociale.

Infine, al di là di queste considerazioni generali dal sapore prettamente euristico, è bene ribadire un ulteriore elemento che ci ha suggerito l'invito a rileggere le categorie di modernità e modernizzazione: la riflessione sulle possibilità di emancipazione e affermazione di nuovi diritti e soggettività nel mondo contemporaneo. La modernità e il suo progetto sono infatti stati la base imprescindibile di queste cose negli ultimi due secoli. Ciò è ancora valido? E se sì, in quali termini? I contributi raccolti in questo volume aiutano anche a rispondere a queste domande, rappresentando uno sforzo collettivo di elaborazione che, da anni, la nostra Sezione si sta impegnando a portare avanti. E che proseguirà in futuro, toccando anche temi più specifici e centrali per il nostro tempo, come, ad esempio, la questione ecologica o, sospinti anche dagli eventi drammatici dei conflitti in Ucraina e in Medioriente, la ridefinizione dei rapporti tra “nord” e “sud” globale e tra “est” e “ovest”.